COPIA

PROVINCIA DI MATERA

Prot.n……
Cat.n……..
CL n……
fascicolo n…..

DELIBERAZIONE N.345 del 30/12/2011

OGGETTO: Piano della Performance. Artt.2 e seguenti D.Lgs. 150/2009.

PROPONENTE: Area I^ Amministrativa

L'anno duemilaundici, il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 08,30 in Matera e nella sede del palazzo della Provincia, si è riunita la Giunta Provinciale sotto la presidenza di Francesco STELLA.

ASSESSORI

	Pres	Ass
1) BONELLI Giovanni	x	
2) GARBELLANO Angelo	x	
3) SMALDONE Domenico	x	
4)MONTEMURRO Antonio	x	
5) AULETTA Salvatore	x	
6) RONDINONE Giovanni	x	

Assiste il Segretario Generale della Provincia, Dott.ssa Carmela Gerardi.
Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida ed aperta la seduta ed invita gli Assessori a trattare l'argomento in oggetto.

La Giunta Provinciale

Viste le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni);

Vista in particolare la disposizione di cui all'art. 3 del citato Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, secondo cui le amministrazioni pubbliche devono adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale ed organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici;

Preso atto che il Piano della Performance, di cui all'art. 10, comma 1, del citato Decreto Legislativo, è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti;

Dato atto altresì che gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale della Provincia e sono collegati ai suoi centri di responsabilità;

Considerato che il Piano delle Performance scaturisce innanzitutto dall'esigenza di raccordare tra loro le linee di mandato predisposte in sede di insediamento della nuova compagine amministrativa e le linee operative o obiettivi predisposte da ciascun dirigente nell'espletamento del proprio mandato;

Considerato che destinatari delle informazioni di performance sono sia i soggetti interni all'amministrazione che la collettività e che, tra i soggetti interni, la compagine politica è tenuta a monitorare il livello di attuazione di quanto programmato e ad apportare eventuali modifiche di rotta, data la dinamicità delle esigenze che l'attività di gestione della comunità amministrata richiede;

Considerato che la dirigenza, che ha invece il compito di tradurre in azioni concrete i programmi politici, risulta interessata in prima persona delle informazioni presenti nel Piano: spetta ad essa, con l'ausilio del personale affidato al proprio settore, procedere al raggiungimento della missione dell'organizzazione, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse;

Dato atto infine che i destinatari esterni sono rappresentati dalla collettività la quale potrà verificare ciò che è stato fatto e quanto rimane ancora da fare da parte dell'amministrazione, rappresentando quindi parametro di valutazione della compagine politica alla guida della Comunità;

Preso atto che l'attività di misurazione e valutazione della performance, quindi, è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali;

Ritenuto pertanto che il Piano della Performance debba individuare nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale;

Preso atto che il Piano della Performance è parte integrante del "ciclo di gestione della performance" che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:
a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

Considerati gli adempimenti da porre in essere al fine di dare compiuta e puntuale attuazione alle disposizioni di cui al sopracitato Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni ed integrazioni;

Preso atto inoltre che sulla base dell'apposito cronoprogramma delle attività di che trattasi, predisposto dal Segretario/Direttore Generale di questo Ente (cronoprogramma condiviso dai dirigenti di questo Ente nell'apposita Conferenza dell'8 novembre 2011) il primo adempimento da porre in essere è la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione in assenza del quale non sarebbe possibile procedere ad alcuna valutazione e, conseguentemente, all'erogazione di alcun premio, tenuto conto che tale organo è chiamato a validare la relazione sulle performance, presupposto indispensabile per la liquidazione di qualsiasi premio (art. 14, comma 6, del D. Lgs. N. 150/2009);

Visto il decreto n. 19/2011 con il quale il Presidente di questa Provincia, nelle more della conclusione del procedimento relativo alla nomina dei componenti esterni di tale Organismo, per il solo anno 2011, ha conferito al Segretario/Direttore Generale dell'Ente le relative funzioni;

Dato atto che il Segretario/Direttore Generale deve pertanto provvedere alla predisposizione del Piano delle performance senza il quale non sarebbe possibile procedere ad alcun riconoscimento economico di tipo premiale, né sarebbe possibile affidare incarichi professionali ed effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo (art. 10, ultimo comma, del D. Lgs. N. 150/2009);

Visto il Piano delle Performance, così come predisposto dal Segretario/Direttore Generale nel documento allegato al presente provvedimento;

Ritenuto tale documento meritevole di approvazione;

Vista la proposta inerente alla presente deliberazione nonché il favorevole parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della stessa, reso dal Segretario Generale nella sua espressa qualità di Dirigente pro tempore del Servizio Organizzazione e Risorse umane – Trattamento giuridico;
Visto il favorevole parere in ordine alla legittimità di tale proposta reso dal Segretario Generale, ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'art. 97, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi di legge;

Delibera

1. Di approvare, come approva, il Piano delle Performance di questo Ente nel documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

2. Di trasmettere copia del presente provvedimento ai dirigenti provinciali per gli adempimenti di loro competenza.

Del che il presente verbale, che viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Stella	F.to Gerardi

Si dichiara che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line il giorno ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Matera, lì .....

L'incaricato

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del dipendente incaricato, si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line della Provincia per quindici giorni dal ..... al …….. e che non è stata prodotta a questo Ufficio alcuna opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Matera, lì ....

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Matera, lì ....

PIANO DELLE PERFORMANCE
TRIENNIO 2011/2013

PROVINCIA DI MATERA

Indice del documento

a) Sintesi del piano

b) La provincia
1) Popolazione
2) Territorio
3) Economia
4) Amministrazione provinciale
5) Bilancio

c) La condizione esistente
1) SWOT analysis
2) I principali obiettivi raggiunti
3) La valutazione della performance organizzativa

d) Le prospettive
1) Priorità strategiche
2) Obiettivi strategici
3) Obiettivi gestionali
4) Albero delle performance

e) I parametri gestionali
1) Parametri per la individuazione degli enti strutturalmente deficitari
2) Performance generale della struttura

a) **Sintesi del piano**

La disposizione di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche ed integrazioni, espressamente prescrive che le amministrazioni pubbliche devono adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale ed organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici.

La disposizione di cui all'art. 10, comma 1, del citato Decreto Legislativo dispone che il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse a disposizione, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti.

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale (e, a cascata, al personale titolare di posizione organizzativa e a tutti gli altri dipendenti provinciali) ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale della Provincia.

Pertanto il Piano delle Performance scaturisce innanzitutto dall'esigenza di raccordare tra loro le linee di mandato predisposte in sede di insediamento della nuova compagine amministrativa e le linee operative predisposte da ciascun dirigente nell'espletamento del proprio mandato.

I destinatari delle informazioni di performance sono, di conseguenza, sia i soggetti interni all'Amministrazione che la collettività.

Tra i soggetti interni, la compagine politica è tenuta a monitorare il livello di attuazione di quanto programmato e ad apportare eventuali modifiche di rotta, data la dinamicità delle esigenze che l'attività di gestione della comunità amministrata richiede.

La dirigenza, che ha invece il compito di tradurre in azioni concrete i programmi politici, risulta interessata in prima persona delle informazioni presenti nel Piano: spetta ad essa, con l'ausilio del personale affidato al proprio settore, procedere al raggiungimento della missione dell'organizzazione, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse.

I destinatari esterni sono rappresentati dalla collettività la quale potrà verificare ciò che è stato fatto e quanto rimane ancora da fare da parte dell'Amministrazione, rappresentando quindi parametro di valutazione della compagine politica alla guida della Comunità.

L'attività di misurazione e valutazione della performance, in definitiva, è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali.

Sicché il Piano della Performance diviene lo strumento necessario ad individuare nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale dell'Ente.

Il Piano della Performance, peraltro, è parte integrante del "ciclo di gestione della performance" che, in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

b) La Provincia

1) Popolazione

Popolazione totale

Tabella 1

Fonte: ISTAT

	2006	2007	2008	2009	2010
Maschi	100.132	100.069	100.051	99.952	100.029
Femmine	103.388	103.737	103.719	103.618	103.697
Totale abitanti	**203.520**	**203.806**	**203.770**	**203.570**	**203.726**
Famiglie	**73.830**	**74.483**	**74.939**	**76.105**	**76.987**
Età media	**41,0**	**41,1**	**41,4**	**41,7**	**42,0**
Tasso natività	**8,7**	**8,6**	**8,8**	**8,1**	**8,2**

2) Territorio

Superficie:	**Kmq**
Kmq Tot.	3.446,12

Comuni della provincia	Superficie Kmq.	Altitudine metri	Dati di rilievo
Accettura	89,27	770	
Aliano	96,29	555	
Bernalda	126,72	126	comune con il più alto tasso di natalità (10,1)
Calciano	48,68	420	
Cirigliano	14,93	656	comune più piccolo per n. di abitanti (397)
Colobraro	65,93	630	
Craco	76,28	391	comune con l'età media più bassa (38,2)
Ferrandina	215,55	497	
Garaguso	38,58	492	comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (32,0%)
Gorgoglione	34,22	800	
Grassano	41,08	576	
Grottole	115,88	482	
Irsina	262,21	548	comune più a Nord (latitudine: 40,7506)
Matera	388,14	401	Capoluogo e comune più grande per n. di abitanti (60.818)
Miglionico	88,92	461	
Montalbano Jonico	132,94	288	comune con la più bassa percentuale di coniugati (49,0%)
Montescaglioso	173,26	352	
Nova Siri	52,10	355	
Oliveto Lucano	31,47	546	
Pisticci	231,39	364	secondo comune più grande per numero di abitanti (17.927)
Policoro	67,31	25	comune più densamente popolato (243,8 abitanti/kmq).
Pomarico	128,74	454	
Rotondella	76,90	576	comune con la più alta percentuale di cittadini stranieri (7,7%)
Salandra	77,09	552	
San Giorgio Lucano	38,94	416	comune più a Sud (latitudine: 40,1129)
San Mauro Forte	86,89	540	comune con reddito medio pro capite più basso (€ 5.131)
Scanzano Jonico	71,50	21	
Stigliano	209,96	909	comune con la maggiore escursione altimetrica (1.042 m)
Tricarico	176,93	698	comune con l'età media più alta (44,9).
Tursi	156,05	210	comune con il più basso tasso di natalità (5,9).
Valsinni	31,97	250	

Strade	Km
Strade provinciali	**1.420**

3) Economia

La realtà produttiva

Numero imprese suddivise per settore produttivo

Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.904
B Estrazione di minerali da cave e miniere	15
C Attività manifatturiere	1.623
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	11
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	30
F Costruzioni	2.392
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4.808
H Trasporto e magazzinaggio	511
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.017
J Servizi di informazione e comunicazione	275
K Attività finanziarie e assicurative	220
L Attività immobiliari	90
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	413
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	401
P Istruzione	109
Q Sanità e assistenza sociale	66
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	192
S Altre attività di servizi	640
X Imprese non classificate	1.228
Totale	**21.945**

4) Amministrazione Provinciale

La struttura

La struttura della Provincia di Matera ad oggi risulta suddivisa nel seguente modo:

- Staff del Presidente:
  - Gabinetto della Presidenza;
  - Polizia Provinciale;
  - Avvocatura;
  - Rapporti internazionali.
- Area I Amministrativa;
- Area II Finanziaria;
- Area III Servizi alla Persona;
- Area IV Tecnica;
- Area V Tutela del Territorio;
- Area VI Gestione del territorio.

Ogni Area è, a sua volta, suddivisa in servizi per attività omogenee.

Il Personale della Provincia a tempo indeterminato (comprensivo del personale Ageforma)

	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Dipendenti	360	351	342	338	327
Dirigenti	6	5	5	5	4
Responsabili di posizione organizzativa	13	13	13	13	13
Spesa del personale ex comma 557 legge finanziaria 2007 (al netto delle spese escluse)	**8.416.477,00**	**7.816.268,00**	**8.834.103,00**	**8.394.440,00**	**8.174.445,00**

Tutela della parità di genere

Alla data del 31/12/2010

Personale	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Totale
Donne	5	25	40	35	105
Uomini	4	102	64	52	222
TOTALE	**9**	**127**	**104**	**87**	**327**

posizioni organizzative

Personale	P.O.
Donne	5
Uomini	8
TOTALE	**13**

personale dirigente

Personale	Dirigenti
Donne	1
Uomini (1 a termine)	4
TOTALE (1 a termine)	**5**

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Personale	RSU
Donne	4
Uomini	8
TOTALE	**12**

Raffronto spesa corrente/spesa del personale

	2008	2009	2010
Spesa corrente	53.062.381,89	63.677.535,70	53.073.832,97
Spesa del personale	17.903.874,17	17.757.188,31	17.666.305,45
%	33,74 %	27,89 %	33,29 %

I servizi erogati :

Staff del presidente
Gabinetto della Presidenza
Gabinetto del Presidente della Provincia e Portavoce del Presidente
Staff Operativo
Polizia Provinciale
Servizio Vigilanza controlli e sistema sanzionatorio
Avvocatura
Servizi affari legali e contenzioso
Rapporti Internazionali
Ufficio Europa

Area I - Amministrativa
Servizio Segreteria Generale e Affari Generali - URP
Servizio Organi Istituzionali
Servizio Risorse Umane ed organizzazione trattamento Giuridico
Servizio Risorse Umane ed organizzazione trattamento Economico
Servizio Contratti e Convenzioni

Area II - Finanziaria
Servizio Bilancio
Servizio Economato e Provveditorato
Servizio Sistemi informativi dell'Ente

Area III - Servizi alla Persona
Servizio Politiche Sociali e del Lavoro
Servizio formazione Professionale
Servizio Cultura – Biblioteca e Mediateca Provinciale
Servizi Sociali, Scolastici e Sportivi

Area IV - Tecnica
Servizio viabilità provinciale 1 – infrastrutture stradali
Servizio viabilità provinciale 2 – manutenzione strade e segnaletica
Servizio Patrimonio Immobiliare
Servizio Espropriazioni e Concessioni

Area V – Tutela del Territorio
Servizio Ecologia e Ambiente
Servizio Energia
Servizio Pianificazione Urbanistica e Protezione Civile
Servizio Mobilità Territoriale

Area VI – Gestione del Territorio
Servizio Turismo ed Attività Produttive
Servizio Agricoltura, Forestazione, Caccia e Pesca

5) Bilancio

Nonostante una costante riduzione dei trasferimenti di risorse finanziarie sia statali che regionali, la di Matera ha potuto coprire le spese correnti grazie ad un incremento della base imponibile e senza aumento della pressione fiscale.

L'anno 2010 la Provincia di Matera ha rispettato il Patto di Stabilità Interna e non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Le entrate complessive dell'Ente, risultanti dal Rendiconto di Gestione 2009 ammonta ad €.118.913.172,21 a fronte di spese complessive pari ad €. 115.374.407,51.

Di conseguenza l'avanzo di amministrazione è risultato pari ad € 3.538.764,70.

Tabella 5: dettaglio delle entrate

	Consuntivo 2010	**Preventivo 2011**
Entrate tributarie		
Addizionale sul consumo di energia	2.148.755,76	2.214.717,01
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	3.000.000.00	2.839.165,07
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	5.340.000,00	6.417.539,46
Tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	250.000,00	250.000,00
Compartecipazione IRPEF	2.713.578,06	2.860.505,90
Tassa per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche	3.000,00	3.000,00
Altre tasse	25.000,00	25.000,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	9.000,00	9.000,00
Totale entrate Tributarie	**13.489.333,82**	**14.618.927,44**
Entrate extra tributarie		
Proventi da servizi pubblici	494.892,02	529.901,45
Proventi dei beni dell'ente	462.100,23	362.732,75
Interessi su anticipazioni e crediti	86.985,30	203.987,16
Proventi diversi	510.406,72	315.902,95
Totale entrate extra tributarie	**1.554.384,27**	**1.412.524,31**
Alienazioni di beni immobili	381.429,37	10.000,00
Alienazioni di beni mobili	480,00	46.758,74
Totale alienazione beni immobili e mobili	**381.909,37**	**56.758,74**
Entrate da trasferimenti (correnti e c/capitale)		
Stato	17.608.269,26	12.429.915,23
Regione	38.814.782,00	33.207.650,63
Organismi comunitari e internazionale	970.749,00	0,00

Alienazioni di beni mobili	149.200,00	353.712,59
Totale entrate da trasferimenti	**57.543.000,26**	**45.991.278,45**
Accensione prestiti	0,00	4.020.000,00
Totale accensione prestiti	0,00	4.020.000,00
Avanzo di Amministrazione	**2.500.000,00**	**3.257.437,12**
Totale entrate	**75.468.627,72 (Tit. I…VI)**	**69.356.926,06 (Tit. I…VI)**

Composizione delle uscite

Tabella 6: Destinazione delle spese (importi in €)

	Consuntivo 2010	**Preventivo 2011**
Funzioni generali di amministrazione*, di gestione e di controllo	10.236.232,25	9.562.190,31
Funzioni di Istruzione pubblica	11.707.741,67	16.265.658,51
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	1.565.508,39	1.655.467,79
Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	659.012,82	232.080,00
Funzioni nel campo dei trasporti	15.276.369,75	15.419.328,22
Funzioni riguardanti la gestione del territorio (viabilità)	13.878.820,28	11.925.597,17
Funzioni nel campo della tutela ambientale	16.225.076,33	10.968.060,45
Funzioni nel settore sociale	242.028,27	181.513,89
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	2.435.576,68	2.033.703,42
Totale spese	**72.226.366,44**	**68.243.599,76**

** Spese di funzionamento degli organi istituzionali e dei servizi generali*

c) La condizione esistente

(In questa parte del documento sono sintetizzate le aspettative che si vuole cercare di realizzare)

1) SWOT analysis

La SWOT analysis è uno strumento che consente di identificare quali sono i principali elementi di riferimento di un'organizzazione rispetto ad uno specifico obiettivo e permette quindi di decidere agevolmente quali sono le priorità di intervento ed in quale modo è opportuno muoversi.

Si analizza la situazione sia dal punto di vista interno all'organizzazione (e quindi alla Provincia), sia dal punto di vista dell'ambiente esterno (contesto provinciale).

Per ognuno di questi due ambiti di riferimento, vengono valutati aspetti positivi e le aree di criticità.

Il nome della matrice deriva dall'acronimo delle parole inglesi **S**tregths, **W**eaknesses, **O**pportunities, **T**hreats, cioè Punti di forza, Debolezze, Opportunità, Minacce.

Gli aspetti positivi interni alla Provincia sono i punti di forza con i quali l'organizzazione può affrontare gli obiettivi che si prefigge.

Le aree di criticità interne alla Provincia sono le debolezze di cui bisogna tenere conto per evitare di trovarsi impreparati di fronte ai compiti da realizzare.

Le Opportunità sono i fattori di contesto che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo prefisso.

Le Minacce sono i fattori che possono rendere più difficoltoso il raggiungimento dell'obiettivo o, addirittura, comprometterlo.

La SWOT analysis è molto utile per definire le priorità di intervento dell'Amministrazione, rispetto all'obiettivo di garantire benessere a tutti i cittadini ed uno sviluppo sostenibile della realtà economica locale.

	Aspetti positivi	**Aree di criticità**
Provincia	**Punti di forza**	**Debolezze**
	Livello informatizzazione	Necessità di un costante rinnovo tecnologico
	Personale dipendente	Fabbisogno di personale maggiormente qualificato
Contesto provinciale	**Opportunità**	**Minacce**
	Alte potenzialità di sviluppo turistico	Stagionalità del turismo
	Incremento della popolazione provinciale	Tempi rapidi di risposta
	Bellezze naturali	Fabbisogno di risorse per la tutela ambientale

Il contesto provinciale è supportato da elementi che rappresentano i punti di forza dell'organizzazione amministrativa, quali il livello di informazione, volto alla semplificazione della macchina amministrativa, e l'aggiornamento professionale del personale dipendente.

La continua evoluzione tecnologica comporta però l'esigenza di un costante rinnovo delle dotazioni informatiche con investimenti in dotazioni hardware e software, nonché nella formazione del personale dipendente, che presenta tempi tecnici medio lunghi di implementazione.

Inoltre la dotazione di personale dipendente attualmente in servizio riesce a fatica a fornire risposte immediate alle esigenze della collettività.

Dal punto di vista del quadro ambientale, la Provincia di Matera non gode di una posizione geografica di vantaggio.

Tuttavia le sue potenzialità di sviluppo sono notevoli vista l'alta affluenza di turisti.

Altro punto di forza è rappresentato dall'incremento della popolazione provinciale trainata dalla esigenza di sviluppo e di opportunità di lavoro.

Tra gli elementi di criticità da segnalare vi è l'alta stagione turistica che comporta una congestione di presenze in risicati periodi dell'anno, non permettendo l'ottimale sfruttamento del territorio e delle attività produttive ad esso collegate.

Inoltre l'elevata presenza di bellezze naturali ed artistiche richiede, per la sua tutela, l'impiego di notevoli risorse sia finanziarie sia umane che, in virtù dei continui tagli alla pubblica amministrazione, risultano insufficienti.

d) **Le prospettive**

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di consolidare il ruolo della Provincia nel contesto ambientale locale, nazionale e internazionale: si conferma l'esigenza di fornire servizi sempre più adeguati alle necessità della popolazione amministrata, tenuto conto dell'incremento demografico e soprattutto della multietnicità della popolazione stessa.

Inoltre la presenza di ricchezze naturali, artistiche, storiche e culturali, necessita di una forte attività di salvaguardia e di valorizzazione, al fine di promuovere in tutto il mondo la bellezza dei luoghi e di renderla appetibile dal punto di vista turistico non solo nel periodo estivo ma anche negli altri mesi dell'anno, con i benefici in termini di sviluppo che ciò comporterebbe.

1) Obiettivi strategici

Di seguito si riassumono gli obiettivi strategici risultanti dalle linee programmatiche del mandato amministrativo 2009/2014, di cui al programma politico dell'Amministrazione.

N°	Obiettivo strategico
1	Miglioramento dell'azione amministrativa attraverso lo snellimento e la razionalizzazione dei processi burocratici e la riorganizzazione della struttura.
2	Formazione innovativa dei dipendenti provinciali, anche attraverso l'AGEFORMA, per allineare l'offerta dei servizi della Provincia alla domanda sempre più articolata della società civile.
3	Digitalizzazione dei documenti amministrativi con l'obiettivo di garantirne trasparenza ed accesso.
4	Coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse nell'attività amministrativa, secondo i principi di leale collaborazione reciproca, anche attraverso regole chiare, snelle e certe, e affermazione della cultura del "Servizio".
5	Riduzione dei costi della politica anche attraverso l'adozione di apposito regolamento di disciplina dei rimborsi delle spese per missioni degli amministratori provinciali.

6	Esercizio di un ruolo attivo nel governo dell'economia locale, in particolare nei settori delle attività produttive e del turismo, anche attraverso iniziative di marketing territoriale, utilizzando il metodo della collaborazione e concertazione tra pubblico e privato.
7	Sviluppo economico del territorio attraverso le azioni mirate dell'Ente con particolare riferimento alla promozione dei prodotti tipici di qualità, anche per mezzo di manifestazioni di presentazione ed attività fieristiche specializzate, nell'ottica di una identificazione territoriale dei prodotti e nel contempo di una valorizzazione delle risorse ambientali e culturali esistenti.
8	Sviluppo turistico della Provincia con la valorizzazione della storia, dell'architettura, della cultura, dello sport e delle specialità eno-gastronomiche del territorio provinciale attraverso una efficace attività di pianificazione dei diversi eventi.
9	Potenziamento del settore "programmazione" per progettare efficacemente secondo le indicazioni dell'U.E.
10	Pianificazione forestale attraverso un'attività permanente di cura, controllo e manutenzione delle risorse forestali dell'intera Provincia.
11	Politiche per la qualità dell'ambiente che mirino principalmente alla predisposizione di idoneo piano straordinario contro il dissesto idro-geologico nonché ad interventi di manutenzione conservativa e di valorizzazione del Bosco Pantano, del Parco di Gallipoli-Cognato, del parco delle chiese rupestri e di tutte le altre aree protette esistenti sul territorio provinciale che devono diventare un punto di qualità delle politiche ambientali e naturalistiche dell'Ente.
12	Risparmio energetico ed utilizzazione di fonti alternative rinnovabili da realizzarsi per mezzo dell'APEA, attraverso l'efficienza degli impianti e l'utilizzo di materiali tecnologicamente avanzati. Le fonti alternative rinnovabili contribuiscono ad abbassare le importazioni di petrolio e al tempo stesso sono rispettose della qualità dell'ambiente. In questa direzione la Provincia deve continuare a proporre azioni di risparmio tanto per le proprie strutture quanto per gli enti pubblici e i cittadini del proprio territorio, proponendo altresì progetti sperimentali nei settori: del fotovoltaico, dell'eolico, delle biomasse e della cogenerazione (caldo – energia)
13	Approvazione del piano provinciale dei rifiuti .
14	Approvazione del Piano Strutturale Provinciale improntato ad una strategia di sostenibilità complessiva riferita non solo alle problematiche ambientali, che rappresentano l'ambito più consueto dove si misura un approccio classico di questo tipo di pianificazione territoriale, ma, più in generale, alle problematiche dello sviluppo ed a quello della crescita economica a partire dalle risorse di cui dispone il territorio provinciale, con l'obiettivo di tutelarle e valorizzarle.
15	Formazione professionale di alto profilo attraverso l'AGEFORMA, soprattutto per creare condizioni di ingresso o di ricollocazione nel mondo del lavoro, anche con la collaborazione dell'Università di Basilicata, del CNR, di AGROBIOS ENEA, del Centro Geodesia Spaziale, ecc.
16	Istituzione Forum provinciale dei Giovani (per una maggiore partecipazione e condivisione delle scelte in materia di politiche giovanili da parte delle nuove generazioni), istituzione di un Osservatorio provinciale delle Politiche giovanili e promozione di un punto Informa Giovani in ogni Comune della Provincia.
17	Promozione dello sviluppo della solidarietà sociale attraverso enti, associazioni ed anche comunità di volontariato, vero braccio operativo della cultura della solidarietà, nonché

	sviluppo delle politiche di tutela delle fasce deboli della popolazione, di impulso al lavoro femminile e giovanile, e di sostegno alle famiglie.
18	Messa in sicurezza e abbattimento dei consumi energetici in tutti gli edifici scolastici di competenza della Provincia.
19	Realizzazione delle diverse opere necessarie al completamento del Piano Provinciale di Viabilità.
20	Ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico locale ed attivazione di un percorso condiviso con la regione Basilicata per l'approvazione del Piano Triennale dei Servizi, strumento indispensabile per ottimizzare il sistema di trasporto pubblico locale al fine di dare ai cittadini un servizio efficiente.
21	Redazione del Piano provinciale di Protezione civile al fine di dare impulso alla prevenzione delle calamità naturali tracciando gli scenari dei rischi a cui il territorio provinciale è esposto, ed a elaborare, in concorso con i comuni, le strategie idonee alla previsione e prevenzione delle calamità, nonché alla gestione delle emergenze.

2) Obiettivi operativi

Dettagliano gli obiettivi strategici individuando risultati ottenibili nel corso dell'anno 2011.

Anche per gli obiettivi operativi deve essere definito un parametro ed un target.

OBIETTIVI PIANO DELLE PERFORMANCE 2011	DIRIGENTE RESPONSABILE -
1) Definizioni vertenze anche attraverso idoneo contratto di transazione	Avv. Rosina D'Onofrio Avvocatura
2) Ottimizzazione e formalizzazione proposta di riorganizzazione dell'Avvocatura provinciale	
3) Ricognizione quali-quantitativa dello stato generale del contenzioso ad oggi esistente previa distinzione tra micro, medie e macro controversie per l'attuazione di un piano di intervento finalizzato allo smaltimento delle pratiche giacenti	

OBIETTIVI PIANO DELLE PERFORMANCE 2011	DIRIGENTE RESPONSABILE -
Ottimizzazione del servizio in generale, anche attraverso specifico ed adeguato piano di formazione.	Ing. Nicola Latorre Comandante-Responsabile Polizia Provinciale

OBIETTIVI PIANO DELLE PERFORMANCE 2011	DIRIGENTE RESPONSABILE -
Progetti di internazionalizzazione che la Provincia promuove nell'ambito delle attività commerciali, di studio e ricerca, di promozione imprenditoriale e di networking con i paesi esteri	Dr. Franco Di Ginosa Responsabile Ufficio Europa

OBIETTIVI PIANO DELLE PERFORMANCE 2011	DIRIGENTE RESPONSABILE -

1) Espletamento esami per il conseguimento delle abilitazioni all'esercizio di "Guida Turistica" e di "Accompagnatore Turistico" 2) Realizzazione dell'iniziativa "Provincia in Bus 2011" 3) Realizzazione dell'iniziativa "Made in Lucania" 4) Realizzazione dell'iniziativa "Teatro e Turismo" 5) istituzione dell'albo pretorio on line con predisposizione del relativo regolamento di funzionamento 6) predisposizione di schemi-tipo di atti amministrativi collegiali e monocratici al fine di uniformare e migliorare l'attività provvedimentale dei diversi uffici e servizi dell'ente 7) aggiornamento del vigente regolamento per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione 8) proposta di riorganizzazione della dotazione organica dell'Ente con contestuale verifica dei carichi di lavoro del personale dipendente 9) riorganizzazione del servizio Gare e Contratti 10) contratto collettivo decentrato personale dipendente 11) regolamentazione dell'istituto delle specifiche responsabilità 12) secondo esperimento della procedura di nomina componenti esterni organismo indipendente di valutazione della performance 13) proposta di piano della performance 14) attuazione piano di formazione 2010	Dott.ssa Carmela Gerardi - Dirigente "ad interim" Area I Amministrativa

OBIETTIVI PIANO DELLE PERFORMANCE 2011	DIRIGENTE RESPONSABILE -
1) Monitoraggio Patto di Stabilità 2) interventi ad assicurare liquidità alle imprese creditrici attraverso la certificazione del credito 3) piano di razionalizzazione delle utenze telefoniche 4) attività di controllo sulle Entrate e sulle Spese 5) Svolgimento gara di appalto per interventi di gestione e valorizzazione patrimonio immobiliare 6) progetto federalismo fiscale SOSE: predisposizione e compilazione dei questionari relativi ai fabbisogni standard 7) gara appalto pulizia Provincia e Biblioteca 8) accatastamento immobili della Provincia 9) attivazione delle linee programmatiche attinenti il settore, così come delineate nella relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio 2011 10) Predisposizione gara per i servizi di monitoraggio e razionalizzazione delle utenze	Dr. Enrico L. De Capua - Dirigente Area II – Finanziaria

OBIETTIVI PIANO DELLE PERFORMANCE 2011	DIRIGENTE RESPONSABILE -
1) esposizione bibliografica e documentaria sull'Unità d'Italia in Basilicata, allestita in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia 2) Esposizione dell'intera raccolta delle Leggi d'Italia dal 1° volume del 1865, allestita in occasione della ricorrenza del 25 Aprile 3) tutoraggio supporto tecnico specializzato per la ricerca, indicazioni studio e guida a gruppi di studenti universitari della facoltà di lettere	Dr. Francesco Menzella - Dirigente Area III – Servizi alla Persona

dell'Università di Basilicata	
4) accordo con Istituto penitenziario per consultazione e prestito librario	
5) Stages per 2 unità presso la Biblioteca provinciale	
6) stages per 4 alunni di cui due disabili	
7) programma operativo FSE Basilicata 2007/2013	
8) servizio volontario presso la Biblioteca della durata di sei mesi	
9) richiesta e predisposizione atto deliberativo relativo alla convenzione , di 2 tirocini formativi relativi ad un progetto di formazione	
10) affidamento a distanza di n.8 bambini tramite l'associazione Save the Children	
11) approvazione dello schema di convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità sostitutivo della pena detentiva e pecuniaria	
12) Piani Territoriali di Intervento per la lotta alla droga	
13) Affidamento familiare – promozione e sensibilizzazione sul territorio finalizzata alla conoscenza dell'affido familiare, approvazione progetto	
14) Provvedimenti di rateizzazione del debito di famiglie inadempienti alla partecipazione rette di ricovero in istituti specializzati per ciechi e sordi	
15) Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa d'istruzione secondaria diffusa e articolata	
16) Servizi di supporto all'integrazione scolastica degli alunni svantaggiati e diversamente abili iscritti alle scuole di istruzione superiore	
17) Percorso di accompagnamento professionalizzante finalizzato a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, e della disoccupazione "intellettuale"	
18) Ammortizzatori sociali in deroga	
19) Potenziamento dei servizi per l'impiego della provincia per il monitoraggio del sistema provinciale lavoro	

OBIETTIVI PIANO DELLE PERFORMANCE 2011	DIRIGENTE RESPONSABILE -
1) Predisposizione atti tecnici ed amministrativi relativi al programma dei lavori in corso al fine di proseguire e concludere i relativi interventi (lavori di messa in sicurezza, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di sicurezza, riqualificazione e ampliamento di diversi stabili provinciali)	Dr. Salvatore V. Valentino Dirigente Area IV – Tecnica -
2) Manutenzione del patrimonio stradale, con particolare riguardo a tutte le attività che possono essere svolte "in house" (smelmamenti taglio erba ecc.)	

3) manutenzione del patrimonio edilizio, con particolare riguardo a tutte le attività che possono essere svolte “in house” (piccoli interventi di manutenzione ordinaria	
4) predisposizione atti tecnici ed amministrativi relativi al programma annuale delle OO.PP.	
5) predisposizione studi e progetti preliminari relativi ad ammodernamento, lavori di adeguamento e realizzazione delle strade provinciali e di piste ciclabili	
6) progettazioni di interventi di manutenzione per l’acquisizione dei certificati di prevenzione incendi di alcuni Istituti Scolastici	
7) Progettazione di recupero ed adeguamento degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici	
8) avvio procedure per acquisizione certificati di prevenzione incendi degli edifici scolastici di competenza della provincia	
9) catasto degli edifici scolastici per individuare gli interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di adeguamento alle norme vigenti	
10) regolarizzazione accessi abusivi	
11) attività generate dalla modifica del regolamento del 2011: revisione e adeguamento dei canoni relativi a tutte le concessioni in essere	
12) prosieguo procedure espropriative relative ai progetti ex delibera CIPE 2006 appaltati nel corso dell’anno 2010	

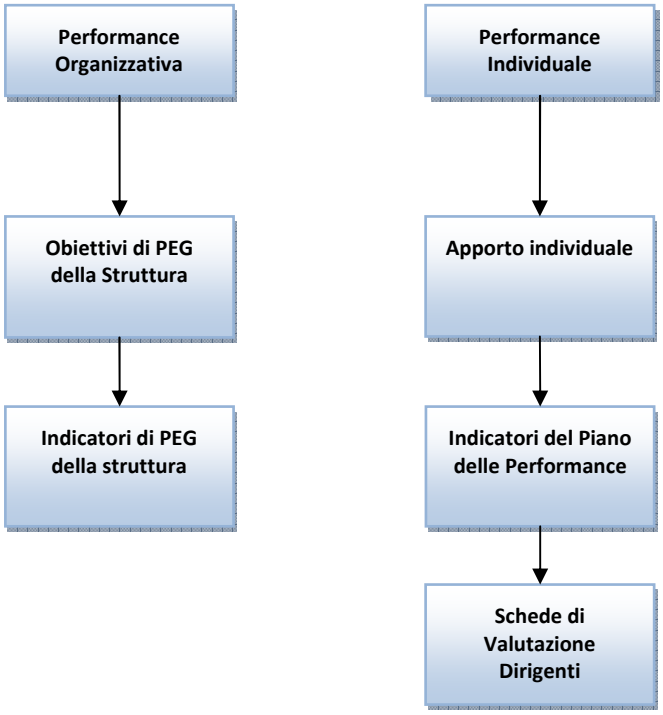
OBIETTIVI PIANO DELLE PERFORMANCE 2011	DIRIGENTE RESPONSABILE -
1) Revisione del piano provinciale dei trasporti	
2) Progettazione e realizzazione aree di interscambio per la rete del trasporto pubblico locale di competenza provinciale	
3) costante monitoraggio dell’esatta esecuzione dell’attuale contratto di trasporto pubblico locale da parte di CO.TRA.B.	
4) Predisposizione schema di regolamento relativo alle scuole nautiche	
5) Presidenza Commissioni per il rilascio delle abilitazioni professionali (trasporto merci in conto terzi, trasporto merci in conto proprio, trasporto passeggeri)	
6) Progettazione ed esecuzione della campagna annuale di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione delle aree di competenza provinciale	
7) azioni province giovani 2011	
8) attuazione e controllo delle attività delegate all’APEA per i progetti finanziati con le risorse di compensazione ambientale	
9) Progetti preliminari pluriennali per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree protette, di un gruppo di strade e della pineta litorale ionico	
10) completamento dei lavori di costruzione di n. 2 isole ecologiche e messa in esercizio	
11) Protocollo d’intesa tra provincia e AATO2 per la predisposizione dell’aggiornamento del piano provinciale di organizzazione della gestione dei rifiuti	
12) Protocollo d’intesa tra la regione Basilicata e le province di Matera e Potenza in materia di sostenibilità energetica	
13) Protocollo d’intesa tra la Provincia Legambiente e Azzero CO2 inerente il progetto eternit free	
14) Approvazione protocollo d’intesa tra la Provincia , Apea operatori termotecnici e le associazioni dei consumatori per l’attuazione di campagne di manutenzione e verifica degli impianti	Ing. Domenico Pietrocola - Dirigente Area V – Tutela del Territorio

15) Verifica e controlli ambientali nel sito di interesse nazionale del Val Basento	
16) Istruttoria, pareri e conferenza dei servizi dei progetti per la produzione di energia elettrica: fonti rinnovabili e fonti termoelettriche	
17) Accordo di Partenariato tra direzione generale dell'energia della Commissione Europea e la Provincia di Matera.	

OBIETTIVI PIANO DELLE PERFORMANCE 2011	DIRIGENTE RESPONSABILE -
1) Progettazione e realizzazione del Piano annuale di forestazione, gestione degli interventi e rendicontazione	Ing. Domenico Pietrocola Dirigente "ad interim" Area VI – Gestione del Territorio-
2) progetto PIOT (riqualificazione riserva naturale san giuliano)	
3) progetto I.V.A.M. "interventi di valorizzazione ambientale e miglioramento forestale delle pinete ioniche"	
4) progetto mare pulito "interventi di pulizia acque superficiali costa ionica anno 2011"	
5) Progetto SAVE concernente la salvaguardia ambientale e viabilità variante alle direttive 2011 di forestazione	
6) richieste di autorizzazione al taglio di alberi	
7) progetti di forestazione concernenti lavori di apripista e di pulizia dei boschi per gli anni 2009/2011	
8) Ricomposizione della Commissione per l'abilitazione all'esercizio della caccia ed esami	
9) Progettazione di un piano di sorveglianza territoriale con guardie venatorie volontarie, selezione di candidati ed esecuzione del programma	
10) ripopolamento faunistico ed ittico delle aree provinciali.	

3) Albero della Performance

Riepiloga graficamente il Piano delle Performance.



Per l'esercizio 2011 ciascun Dirigente dovrà relazionare adeguatamente in ordine al "volume attività" prodotta da ciascun servizio rispetto all'anno precedente, ove possibile con dati numerici e/o oggettivi; ove lo scostamento fosse negativo l'attività "economizzata" dovrà essere evidenziata in termine di riassegnazione ad altre Funzioni o Servizi.

e) **Parametri gestionali**

1) Parametri per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari indicatori che il Legislatore prevede obbligatoriamente per tutti gli Enti Locali al fine di fornire al Ministero dell'Interno un giudizio sufficientemente obiettivo che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente e, nello specifico l'assenza di situazioni di dissesto strutturale. Come si evince dalla tabella che segue il Provincia di La Provincia di Matera presenta una situazione ampiamente positiva:

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	Parametri 2009	Parametri 2010
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	POSITIVO	POSITIVO
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate)	POSITIVO	NEGATIVO
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionale nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	POSITIVO	POSITIVO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);	POSITIVO	POSITIVO
Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	POSITIVO	POSITIVO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	POSITIVO	POSITIVO
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	POSITIVO	POSITIVO
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente;	POSITIVO	POSITIVO

** Dati rendiconto 2010.*

2) Performance generale della struttura

per l'Entrata

Capacità di riscossione dei residui attivi (parte corrente: tit. 1 + tit. 3): ∑ residui finali _____X 100 ∑ residui iniziali	334.570,73 X 100 _____ 668.325,06 = **50,06%**
Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'entrata (parte corrente): ∑ previsioni iniziali _____X100 ∑ previsioni definitive	57.590.527,99 X 100 _____ 59.683.378,42 = **96.49%**
Capacità di trasformare le previsioni in Accertamenti: ∑ accertamenti _____X 100 ∑ previsioni definitive	75.468.623,72 X 100 _____ 76.035.702,17 = **99,25%**
Capacità di trasformare gli accertamenti in riscossioni (parte corrente): ∑ riscossioni parte corrente _____X100 ∑ accertamenti parte corrente	42.920.700,41 X 100 _____ 59.125.819,97 = **72,59%**

per la Spesa

Capacità di pagamento dei residui iniziali di parte corrente	23.959.959,51 X 100 _____

∑residui finali _____ X 100 ∑ residui iniziali	41.643.955,51 = **57,54%**
Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'uscita di parte corrente ∑ previsioni iniziali _____X 100 ∑ previsioni definitive	54.591.042,53 X 100 _____ 56.755.118,00 = **96,19%**
Capacità di trasformare le previsioni in impegni di parte corrente: ∑ impegni _____ ∑ previsioni definitive	53.073.832,97 X 100 _____ 56.755.118,00 = **93,51%**
Capacità di trasformare gli impegni in pagamenti *(parte corrente):* ∑ pagamenti parte corrente _____ ∑ impegni	34.134.533,08 X 100 _____ 53.073.832,97 = **64,32%**